



COMUNE DI SINNAI
PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 4	OGGETTO:	Approvazione iniziative per l'istituzione della zona franca nel territorio della Sardegna.
Data 11/03/2013		

L'anno Duemilatredici, il giorno undici del mese di marzo alle ore 16,30 e prosiegua nella Sala delle Adunanze Consiliari, alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, si è riunito, ai sensi delle vigenti norme di legge, il Consiglio Comunale. Procedutosi all'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1. M. BARBARA PUSCEDDU (Sindaco)	X		12. Fabrizio PEDDITZI	X	
2. Alessandro ANEDDA		X	13. Nicola ZUNNUI	X	
3. Marco ASUNI	X		14. Paolo Flavio ZEDDA		X
4. Paride CASULA	X		15. Andrea ATZENI	X	
5. Antonello COCCO	X		16. Massimo LEBIU	X	
6. Giovanni COCCO	X		17. Giulio LOBINA	X	
7. Gianluigi CORDA	X		18. Massimiliano MALLOCCI	X	
8. Maurizio DESSALVI	X		19. Federico MALLUS	X	
9. Maurilio FLORIS		X	20. Salvatore PODDA	X	
10. Luca MANNU	X		21. Mauro SPINA	X	
11. Francesco ORRU'	X				

Presenti: n. 18
Assenti n. 3

Sono presenti gli Assessori Signori: Roberto DEMONTIS, Giuseppe MELIS, Alessandro ORRU', Andrea ORRU'.

Presiede la seduta Giovanni COCCO nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Vice Segretario Generale Dott. Raffaele Cossu.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno e dotata dei pareri previsti dagli art. 49 e 147 bis del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267.

Risultano nominati scrutatori i Consiglieri Signori:

- Fabrizio Pedditzi - Maurizio Dessalvi - Giulio Lobina.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la gravissima crisi che ha investito tutti i settori produttivi e dei servizi della Sardegna impone l'urgente adozione di adeguati ed efficaci provvedimenti volti a promuovere una reale crescita economica o quantomeno a mantenere in condizione di economicità le attività esistenti mediante strumenti che portino a riequilibrare le conseguenze negative connesse all'insularità, ad abbattere il costo dell'energia e dei trasporti, a definire condizioni di fiscalità adeguate alle necessità della Sardegna alla eliminazione o riduzione di gravami ed imposte che limitano la produzione e le intraprese economiche;

Rilevato che l'istituzione della Zona Franca nel territorio comunale costituisce uno strumento essenziale di qualsiasi politica di sviluppo capace di creare le condizioni indispensabili per favorire e mantenere la produzione industriale, artigianale, agricola il commercio e l'esportazione di merci, consentendo anche di attrarre nuovi capitali, tecnologie e nuove competenze imprenditoriali, così come già avviene all'interno della Comunità Europea per le regioni periferiche e a scarsa densità demografica, per le isole e per le regioni con particolari Statuti di Autonomia

Visto il **Trattato di Roma del 25 marzo 1957**, istitutivo della Comunità Economica Europea, dove all'art. 307 (ex art. 234) viene garantito il rispetto degli accordi e obblighi derivanti da convenzioni concluse anteriormente al 1° gennaio 1958;

Vista la **Legge Costituzionale n. 3/1948** con la quale é stato emanato lo Statuto Speciale per la Regione Sardegna il cui art. 12 prevedeva l'istituzione di Punti Franchi nell'isola;

Vista la **legge Regionale n. 22 del 7 maggio 1953** che all'art. 2 ha previsto il finanziamento di attività industriali e commerciali nei Punti Franchi della Sardegna;

Visto il **DPR 1133/69** che contiene disposizioni di attuazione delle direttive comunitarie sulla armonizzazione della disciplina delle Zone Franche;

Visto il **DPR 43/73** (TUIILD che ha recepito integrandolo il DPR 1133/69) che all'art. 2 ha assimilato il territorio dove insiste il comune di Livigno ai territori extradoganali delle Zone Franche e dei punti franchi;

Visto il **Codice Doganale Comunitario (CDC) istituito con Reg. CEE n. 2913 del 12.10.1992** che ha fatto salvi gli speciali regimi fiscali vigenti nel territorio della Valle D'Aosta ed in quello di Gorizia, dichiarati entrambi Zona Franca rispettivamente dall'art. 14 della Legge costituzionale n. 4/48 e dall'art. 1 della legge 1438/48;

Visto il **Dlgs 75/1998** che, in attuazione dell'art. 12 della Legge Costituzionale n. 3/1948 ed in conformità a quanto previsto nel Codice Doganale Comunitario (CDC) n. 2913/92 e delle Disposizioni di attuazione emanate con **Reg. CEE n. 2454/1993**, ha istituito le Zone Franche nei porti di Cagliari, Olbia, Oristano, Porto Torres, Portovesme e Arbatax;

Visto l'**art. 4 comma 3 lett. e) e comma 5 della Legge 59/97**, che fissa il principio di unicità dell'azione amministrativa, nonché il principio di sussidiarietà;

Considerato che, ai sensi dell'**art. 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000**, la Regione Sardegna non ha adottato, dall'emanazione del D.lgs 75/98, la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione medesima;

Considerato che, ai sensi dell'**art. 7 del Decreto Legislativo n. 267/2000** questo Comune ha la potestà di emanare i regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento della Zona Franca;

Considerato che la **Corte Costituzionale, con sentenza n. 313 depositata il 27 luglio 2001**, ha precisato che "*non spetta allo Stato modificare, integrare o dare esecuzione alle norme di attuazione delle leggi istitutive delle Regioni a Statuto Speciale*" e che la "*competenza programmatica dello Stato non può mai giungere a compromettere o limitare l'autonomia regionale*", in tal senso si vedano le sentenze della Corte Costituzionale n. 4/64, n. 20/70, n.150/82, n. 40/83;

Vista la **legge 623\1949** la quale individua i prodotti per i quali é consentita la immissione in consumo in esenzione fiscale e per il fabbisogno locale, relativa al territorio della Valle D'Aosta, considerato Zona Franca dall'art. 2 del dpr 43\73, benefici che automaticamente avrebbero dovuto estendersi anche ai restanti territori italiani identificati come Zona Franca;

Considerata la **dichiarazione di Laeken sottoscritta dall'Italia il 15.12.2001**, in base al quale è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e in base al principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea";

Considerato che tutt'ora sussistono le problematiche per cui sono state istituite le Zone Franche in Sardegna, e che le stesse (Zone Franche) debbono venire considerate l'unica discriminazione positiva atta a migliorare le condizioni economiche di un'isola ultraperiferica a scarsa densità demografica gravata dai sovra costi del trasporto con rischio di ricadute negative sulla coesione sociale per i problemi legati alla dilagante disoccupazione.

Rilevato che sulla presente, in quanto atto di indirizzo politico non comportante alcuna spesa a carico del bilancio comunale, non è richiesto il parere di regolarità tecnica né quello di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000,

SENTITA l'illustrazione del Sindaco Maria Barbara Pusceddu alla quale seguono gli interventi dei Consiglieri riportati nel verbale dell'adunanza al quale si rinvia;

CON VOTAZIONE espressa per alzata di mano il cui esito viene così accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 18
Voti favorevoli: n. 17
Voti contrari: n. 0
Astenuiti: n. 1 (Consigliere Salvatore Podda)

DELIBERA

1. di dichiarare l'istituzione della Zona Franca nel territorio del Comune di Sinnai in quanto territorio collegato e/o collegabile via terra con la Zona Franca del Porto di Cagliari;
2. di stabilire che la delimitazione della Zona Franca del Comune di Sinnai è costituita nei confini del territorio del medesimo Comune,
3. di impegnare il Sindaco e la Giunta a porre in essere, nel più breve tempo possibile, tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla emanazione delle norme gestionali e operative specifiche per la Zona Franca Fiscale così come individuate nella normativa sopra richiamata e nel Dlgs 75/1998 e secondo le norme di diritto internazionale;
4. di dare inoltre mandato al Sindaco e alla Giunta di avviare tutte le possibili iniziative politiche e amministrative per perseguire l'obiettivo di giungere anche all'Istituzione della Zona Franca Fiscale in tutta la Sardegna con il coinvolgimento di tutti gli Enti e le Istituzioni interessate.
5. di trasmettere la presente delibera ai seguenti organi.
 - Commissione Europea;
 - Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna;
 - Presidenza del Consiglio Regionale;
 - Assessorato Regionale alla Programmazione;
 - Provincia di Cagliari;
 - Agenzia delle Dogane Ufficio di Cagliari.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Giovanni COCCO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Raffaele COSSU

OGGETTO:	Approvazione iniziative per l'istituzione della zona franca nel territorio della Sardegna.
-----------------	---

PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITÀ TECNICA

Artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

- FAVOREVOLE -

Data, 01/03/2013	Il Responsabile del Settore Affari Generali e Personale F.to Dott. Simone Farris
------------------	---

PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

La presente deliberazione è stata affissa oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 13.12.1994 n. 38 e successive modifiche ed integrazioni, con contestuale trasmissione ai Capigruppo consiliari.

Sinnai, 14/03/2013

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Raffaele Cossu

CERTIFICO CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

è divenuta esecutiva il giorno 11/03/2013, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, poiché dichiarata immediatamente eseguibile.

Sinnai, 14/03/2013

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Raffaele Cossu

PER COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO.

Sinnai, 14/03/2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Cardia